

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 2/15 ~

INTRODUZIONE

Ogni anno o giornata commemorativa porta i ricordi a tempi passati che si vuole rivivere o usare come ammonimento politico-pedagogico. Come esempio per il secondo caso sia citato il 27 gennaio, ovvero la giornata commemorativa dell'Olocausto.

Ma dobbiamo porci la domanda: le giornate commemorative portano persistentemente al lenimento della disumanità? Per rispondere a questa domanda diamo un'occhiata ad alcuni avvenimenti mondiali attuali: davanti agli occhi del mondo intero, Israele esegue un genocidio di palestinesi nella Striscia di Gaza, bombardando quartieri residenziali, scuole e ospedali. Similmente

anche in Ucraina il presidente Poroshenko massacra la popolazione civile nell'Ucraina dell'Est. Nel nome della Primavera araba e dell'ISIS (Stato Islamico) si coinvolgono e sterminano interi popoli per amor del profitto. Non in ultimo citiamo l'Europa col recente "attentato" di Parigi.

Questi avvenimenti non ci fanno sorgere la domanda: "a che cosa servono le giornate commemorative?" Serve ben altro per porre fine alla disumanità! P.es. la rivelazione dei veri nessi e dei veri retroscena, come anche la denominazione e il sanzionamento dei veri fautori e burattinai!

La redazione (erc./hm.)

Piano Yinon –

un piano strategico non solo per Israele?

ap./ham. C'è un filo rosso nelle agitazioni, nelle rivolte e azioni di guerra nel Vicino Oriente? Chi paragona l'attuale situazione della zona con il cosiddetto Piano Yinon, riconosce che non si tratta di uno sviluppo fortuito o addirittura popolare, ma di un calcolo strategico e militare. Obed Yinon, collaboratore di alto rango del ministero degli esteri d'Israele e autore del Piano Yinon, richiede che Israele trasformi gli Stati arabi intorno, in formazioni di stati più piccoli e più deboli, in modo che non diventino pericolosi per Israele. Con la pubblicazione del 1982 questo piano strategico diventò parte ufficiale della politica estera israeliana. Sembra che gli USA abbiano ripreso questa finalità con il "Biden-Plan" (piano di guerra di Joe Biden, attuale vicepresidente statunitense) che non solo prevede un Iraq diviso in tre

parti, ma anche la divisione della Siria, della Turchia, del Pakistan e dell'Iran. Inoltre appoggia la dissoluzione degli odierni confini del Nordafrica. Delle mappe militari orientate al Piano Yinon schizzano una concreta risuddivisione degli stati del Vicino e Medio Oriente come segue:

Stati da rimpicciolire o da dividere: Iraq (in corso), Turchia, Siria (in corso), Iran, Pakistan e Arabia Saudita.

Stati da ingrandire: Libano, Giordania, Yemen, Afghanistan e Azerbaigian.

Nuovi Stati da creare: Stato Sunnita (nell'attuale Iraq del nord), Stato Sciita Arabo (nell'attuale Iraq del sud), Bagdad come città-stato, Stato del Santuario Islamico (intorno a Mecca e Medina), Curdistan Libero, Belucistan Libero, come anche nuove formazioni di stati nell'intera zona del Nordafrica.[1]

Abu Bakr al-Baghdadi –

il capo dell'ISIS è un agente della CIA

ap./pe. Il presidente ceceno, Ramsan Kadyrow, ha invitato il leader dell'ISIS, Abu Bakr al-Baghdadi, a farsi riconoscere come agente della CIA. Secondo il "Gulf Daily News" anche Edward Snowden ha rivelato che al-Baghdadi fosse un agente della CIA e che fosse stato addestrato militarmente dai servizi segreti statunitensi, inglesi e israeliani. Al-Baghdadi, che in realtà sarebbe Ibrahim Samarraï, è riuscito a reclutare decine di migliaia di combattenti per lo Stato Islamico. Nel frattempo le sue milizie controllano grandi parti del

nord-ovest iracheno e della Siria. Kadyrow stesso è anche musulmano, ma stigmatizza apertamente le atrocità delle milizie dell'ISIS: "Operano su ordine dell'Occidente e distruggono consapevolmente i musulmani." Ha enunciato che sanzionerà tutti gli aderenti dell'ISIS che torneranno in Cecenia. Potrebbe essere che gli attentati terroristici del gruppo islamico "Emirato del Caucaso" del 4 dicembre 2014 a Groznyj, capitale cecena, siano stati la risposta alle dichiarazioni coraggiose di Kadyrow di alcune settimane prima? [2]

Sionista richiede la completa distruzione di Gaza

ap. Il 1° agosto 2014 Moshe Feiglin, dichiarato sionista, membro di alto rango del partito dominante Likud del primo ministro israeliano, richiede in una lettera a Benjamin Netanyahu l'espulsione definitiva della popolazione araba dalla striscia di Gaza e la completa distruzione dell'intera zona. Ecco il suo piano: "Innanzitutto si avverte la popolazione nemica [...] e la si invita a lasciare il paese. [...] In seguito si adopera ogni mez-

zo a disposizione per distruggere tutti i bersagli, senza riguardo a scudi umani. [...] Alla fine le forze armate israeliane occuperanno tutta la striscia di Gaza. [...] Allora apparterrà a Israele e sarà popolata da ebrei. Ciò infine aiuterà pure a mitigare la crisi di spazi abitativi in Israele." Anche se in modo leggermente diverso, pare che da settembre 2014 l'ideale di Moshe Feiglin venga messo in pratica. [3]

Fonti: *1 www.contra-magazin.com/2014/03/der-yinon-plan-strategie-gegen-die-arabische-welt | www.globalresearch.ca/geopolitisches-schachbrett-teile-erobere-und-beherrsche-den-neuen-nahen-undmittleren-osten/27994 | www.globalresearch.ca/hidden-us-israeli-military-agenda-break-syria-into-pieces/31454 |

*2 www.contra-magazin.com/2014/10/tschetschenen-praesident-fuehrer-al-baghdadi-ist-ein-cia-agent/ | <http://internetz-zeitung.eu/index.php/2303-ist-is-chef-baghdadi-ein-israelischer-mossad-agent/> |

*3 www.israelnationalnews.com/Articles/Article.aspx/15326#U-EewGPEduR | https://de.wikipedia.org/wiki/Moshe_Feiglin

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Parigi: attentato terroristico a “Charlie Hebdo” – operazione sotto falsa bandiera?

dd./sl. Per l'attentato terroristico alla redazione del periodico satirico “Charlie Hebdo” a Parigi, girano delle importanti controversie mostranti contesti diversi da quelli della stampa. Ci sono chiare somiglianze con l'attentato del 9/11. Secondo tanti esperti esso sarebbe stata un'operazione sotto falsa bandiera, messa in scena dal proprio governo e dai servizi segreti, per poi essere rifilato ai fondamentalisti islamici e per giustificare la “guerra contro il terrorismo”. Ci sono degli indizi che anche l'attentato a Parigi sia stato un'operazione sotto falsa bandiera? Quello più spiccato è il fatto che gli inquisitori francesi avrebbero trovato un documento d'identità sul veicolo dei folli sparatori, dimenticato da uno dei fautori nella furia del momento. Visto che si presume che si tratterebbe di due fratelli, a questo punto si aveva anche già il nome dell'altro. Questo sembra veramente un mirato piazzamento di prove e ricorda al passaporto del 9/11, che dopo la catastrofe sarebbe stato ritrovato intatto sulle macerie – un'impossibilità per la fisica. A questo si aggiungono altre insensatezze riguardo ai due fratelli. Una giornalista del Charlie Hebdo presente in loco, dice di aver visto occhi azzurri dietro la maschera di uno degli attentatori. Un testimone che ha visto i due fautori, li descrive come “grandi e neri”. Però secondo il documento d'identità il fratello maggiore sarebbe

alto solo 1.69m. Un avvocato lo aveva in precedenza descritto come piccolo e ingenuo furfante. Non sarebbe stato un fondamentalista convinto. Di suo fratello minore si sa solo che avrebbe un casellario giudiziario pulito. Questa descrizione dei presunti fautori non accenna proprio ad un commando di assassini ben armato e professionale come quello che era all'opera con precisione, eseguendo l'attentato in soli 5 minuti. Come ulteriore smagliatura si è mostrato un terzo attentatore che però stando a molteplici testimoni oculari, non si trovava neanche a Parigi a quell'ora. Inoltre un breve video mostra come il folle omicida spara dei colpi ad un poliziotto che giace per terra. Ma non si vedono né sangue, né ferite. In ogni caso bisogna ricercare bene chi siano stati i fautori. [4]

Propaganda bellica – Assad spara a bambini?

ap./msc. L'ARD ha presentato il seguente videoclip: “I seguaci assassini del dittatore Assad sparano ad un giovane eroe, un bambino che salva sua sorella.” Il video drammatico è stato visto da milioni di spettatori su YouTube ed è stato ampiamente diffuso anche su altri social media. I mass media e il governo statunitense usano questo video come prova della brutalità del regime di Assad. L'ARD e altre istituzioni mediatiche presumibilmente non sapevano che il video fosse stato falsificato. La BBC ha scoperto que-

Charlie Hebdo – attacco alla libertà di stampa?

I mass media occidentali parlano in coro definendo l'attentato a Charlie Hebdo come “attacco alla libertà di stampa”. Il periodico satirico Charlie Hebdo è noto per la sua illimitata libertà nella diffamazione dell'Islam o anche del Cristianesimo P.es. stampò le tanto dibattute vignette satiriche danesi di Maometto e una vignetta raffigurante Gesù che fa l'amore sulla croce. Quindi nonostante tutta l'indignazione per l'attentato, ci sono state anche critiche nei confronti del periodico stesso. Questa libertà di stampa, per la quale ora i nostri media si adoperano veementemente, pare che non era al centro dell'interesse in casi con costellazioni diverse. Quando p.es. a gennaio 2013 il giornale di Stoccarda pubblicò una vignetta del primo ministro israeliano Netanyahu, enunciando che con la sua politica avvelenerebbe il pro-

cesso di pace coi palestinesi, l'ambasciata israeliana accusò la vignetta come “anti-semitica”. Di conseguenza il giornale di Stoccarda abbassò la cresta esprimendo il rammarico per quella stampa. Ma quando si tratta di altre religioni o paesi, allora i nostri media pare che non siano impostati tanto sensibilmente alle percezioni dei lettori. Charlie Hebdo è stato invitato da ogni angolo a continuare. Libertà di stampa, libertà artistica – libertà – pare che sia un termine improntato molto individualmente, a dipendenza di chi sia coinvolto e su chi si dica qualcosa. Sorge la domanda: queste vignette non servono piuttosto a dissolvere le nostre norme e valori e ad aizzare le guerre tra le religioni e tutto questo sotto il manto della libertà artistica e di stampa? [5]

Punto finale ●

Le Georgia Guidestones formano un immenso monumento di granito in Georgia, Stato federato degli USA. In otto lingue c'è inciso tra l'altro: “Mantieni l'umanità sotto 500.000.000 in perenne equilibrio con la natura.” – “Gestisci saggiamente la riproduzione per migliorare salute e diversità.” Spesso questo “detto” viene attribuito ad una cosiddetta élite come ferma intenzione e parte importante di un piano per un “Nuovo Ordine Mondiale” (video tedesco: www.kla.tv/4736). Si intende ridurre la popolazione mondiale di ben oltre il 90% inscenando attacchi strategici causanti guerre civili e non solo?! Complotto o programma? Giudichi lei stesso! Se vede dei neri ne faccia un articolo [7]

La redazione (vb.)

Fonti: *4 <http://alles-schallundrauch.blogspot.ch/2015/01/die-offizielle-charlie-hebdo-story.html> | www.heise.de/newsticker/meldung/Terror-Anschlag-in-Paris-De-Maiziere-fuer-Loeschung-von-Youtube-Videos-2513252.html | <http://alles-schallundrauch.blogspot.ch/2015/01/frankreich-wer-wind-sat-wird-sturm.html> | www.spiegel.de/politik/ausland/charlie-hebdo-wer-sind-die-verdaechtige-a-1012007.html | <http://alles-schallundrauch.blogspot.ch/2015/01/einer-der-attentater-hatte-blaue-auge.html> | *5 www.heise.de/newsticker/meldung/Terror-Anschlag-in-Paris-De-Maiziere-fuer-Loeschung-von-Youtube-Videos-2513252.html | <http://alles-schallundrauch.blogspot.ch/2015/01/frankreich-wer-wind-sat-wird-sturm.html> | www.frontpagemag.com/2015/dgreenfield/reprinting-the-charlie-hebdo-mohammed-cartoons-is-the-best-way-to-defy-islamic-cartoonophobia | www.lemonde.fr/societe/portfolio/2015/01/08/l-esprit-charlie-hebdo-denoncera-la-betise-en-faisant-rire_4551377_3224_10.html | https://de.wikipedia.org/wiki/Charlie_Hebdo | *6 www.youtube.com/watch?v=rhbB114pnTY | <https://jasminrevolution.wordpress.com/2014/11/16/ard-tagesschau-bracht-fake-gegen-assad/> | *7 https://de.wikipedia.org/wiki/Georgia_Guidestones

Ritira già da un chiosco “indipendente da internet” il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. copiare 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: febbraio 2015

S&G (dal tedesco “Stimme und Gegenstimme” – letteralmente voce e contro voce – ndr.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, olandese, russo, islandese, ungherese arabo, turco, ucraino e lituano.

Servizio abbonamenti (gratuito):

Svizzera: AZZ, Postfach 229, CH-9445 Rebstein

Ticino e Italia:

V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

